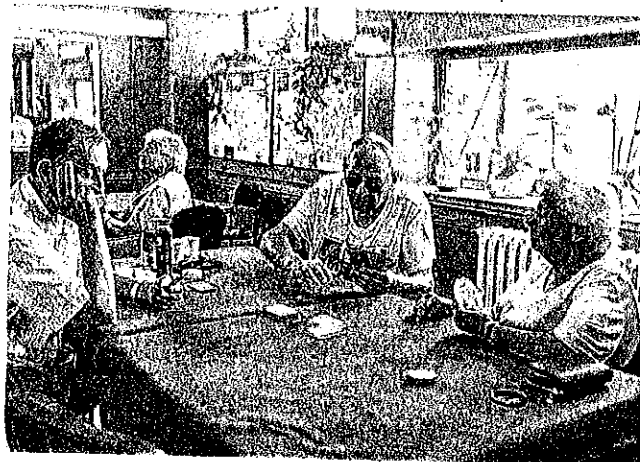




Milano,
un po'
di fresco
al centro
anziani
tra una
partita
e l'altra

QUI MILANO

Il ventilatore e le carte «Almeno non siamo soli»

MILANO

C'è un mini ventilatore portatile appoggiato su un deambulatore. Al tavolo, la concentrazione è massima durante una partita di burraco. Ma le carte passano in secondo piano se qualcuno ha voglia di chiacchierare. D'altronde, «il motivo principale per cui siamo qui è per non stare soli. E sentire un po' di fresco» in un luogo climatizzato. Particolare essenziale mentre a Milano il caldo non dà tregua da giorni, con temperature che sfiorano i 40 gradi. L'afa si mette da parte solo di sera (ieri) lasciando il passo al temporale. Quanto durerà? Le previsioni dicono che nel medio periodo si tornerà a boccheggiare. E il sentore è che gli «spazi freschi» resteranno mete gettonatissime. Il Comune ha mappato 116 rifugi climatici tra aree verdi, case di quartiere e biblioteche in cui ripararsi dalle ondate di calore. Uno di questi è la casa di quartiere «Sempreverdi» alla Comasina. Dal mattino fino al primo pomeriggio, il luogo è centro estivo per una settantina di bambini e ragazzi di origine cinese seguiti dall'Associazione Pace, di cui Di Liu è segretaria. Dopo pranzo, è punto di ritrovo degli abitanti storici.

«Vengo qui per stare in compa-

gnia e per non patire il caldo», comincia Marisa Barrile, di 92 anni. «Qui incontro le amiche. Siamo tutte vedove». «Mio marito mi ha lasciato 7 anni fa - continua Francesca Bocchini, 80enne -. Qui passiamo il tempo, è brutto sentirsi soli». Ivana Galliena, l'amica di fronte (di 85 anni), annuisce. Chi ha sete può ordinare una bibita fresca, e a servir-la c'è Jolanda Coppini, 78enne, come volontaria. «Facciamo tutto a rotazione, ognuno si impegna in qualcosa». In uno dei tavoli c'è un'altra partita in corso. E altre storie da raccontare, al fresco dell'aria condizionata. «Io ero un vigile urbano - dice Luciano Bocchini, 84enne -. Ho fatto il mio primo servizio qui nel 1971 dopo un furto». Lia Faenzi, 89enne, spiega che «in casa mia sto bene, perché vivo a un piano alto: apro le finestre e circola l'aria. Ma non mi piace stare sola». Accanto ha Vito Merra, di 82 anni, che tra le passioni ha quella della pittura. Anna Bini, 85enne, la presidente del centro da oltre 25 anni, sottolinea che «non ci fermiamo mai, nemmeno d'estate. Ora stiamo organizzando il pranzo di Ferragosto». Un evento atteso, per combattere la solitudine e il caldo in questa estate da bollino rosso.

Marianna Vazzana

© RIPRODUZIONE RISERVATA